

MODALITÀ DI PRESTITO DELLE OPERE D'ARTE

Il Museo Diocesano di S. Miniato (d'ora innanzi "Museo") nell'intento di promuovere le conoscenze religiose, storiche e artistiche, e per realizzare le occasioni di un incontro e confronto culturale, è disposto a concedere in prestito le opere di propria pertinenza o delle quali abbia comunque la disponibilità, per manifestazioni espositive di limitata durata, in base ai criteri di seguito elencati:

1. I contenuti, le modalità e le missioni di dette manifestazioni espositive non devono contrastare con le finalità e i compiti propri dell'attività del Museo, e alle opere concesse in prestito deve essere riconosciuto il ruolo confacente ad oggetti di provenienza ecclesiastica. Sono di norma escluse dal prestito le opere oggetto di culto.
2. Il trasporto e l'esposizione non devono arrecare rischi di qualsiasi natura alle opere stesse. In particolare l'ente richiedente dovrà garantire:
 - a) l'assicurazione "da chiodo a chiodo" della/e opera/e richieste, aderendo ai valori assicurativi proposti dal Museo, e affidandosi a vettori di riconosciuta professionalità e competenza;
 - b) l'idoneità dei locali destinati all'esposizione, sia per quanto riguarda la sicurezza (presenza di moderni ed efficienti impianti di allarme anti-intrusione e dispositivi antieffrazione, distanziatori acustici e meccanici, sorveglianza diurna ed eventualmente notturna, numericamente e professionalmente adeguata), sia per quanto riguarda le condizioni climatiche (con relativo monitoraggio) e illuministiche, che dovranno essere conformi agli standard internazionali. Il Museo si riserva l'eventuale verifica di compatibilità, mediante l'invio di personale di sua fiducia, le cui spese di missione saranno a carico dell'ente richiedente, così come quelle dell'accompagnamento della/e opera/e, se ritenuto necessario.
3. In riferimento al 1° comma del precedente art. 2, l'ente richiedente si impegna ad effettuare a proprie spese quelle operazioni di messa in sicurezza e di restauro, o semplicemente di pulizia e tolettatura, che saranno concordate col Museo.
4. Nella valutazione dell'opportunità della concessione dei prestiti si considererà l'importanza della manifestazione espositiva, accreditata dal luogo e dalla qualificazione degli organizzatori e degli esperti. Sarà riservata particolare attenzione alla distanza da S. Miniato della sede espositiva, in modo da far conoscere anche in zone lontane le opere del Museo.

5. Nelle pubblicazioni editate in occasione della manifestazione espositiva sarà dato adeguato riconoscimento della disponibilità e della collaborazione prestate dal Museo. Tali pubblicazioni saranno inviate in triplice copia alla direzione del Museo, sia per essere conservate agli atti, sia per il deposito presso la biblioteca del Seminario Diocesano.

Le norme di cui sopra, in quanto applicabili, si intendono estese anche ai materiali librari conservati nella biblioteca del Seminario Diocesano e ai materiali archivistici dell'Archivio Diocesano.

I criteri esposti negli artt. 1 e 4 fissano le norme per la concessione delle riproduzioni a mezzo fotografia, stampa, diffusione multimediale, ecc. dei materiali artistici, librari, archivistici e documentari di pertinenza della Diocesi di S. Miniato.

La Commissione Diocesana per l'Arte Sacra e i Beni Culturali Ecclesiastici prevede l'esborso di un contributo per la concessione dei diritti di riproduzione, che verrà fissato in base all'importanza delle opere e delle finalità scientifiche o meramente pubblicistiche di destinazione.

Il Direttore dell'Ufficio
Don Bruno MEINI

San Miniato, 1.4.2009